Roma, 04 dicembre 2008

Alle Segreterie regionali e comprensoriali FP CGIL

Ai delegati ed iscritti FP CGIL Polizia penitenziari

Prot. n. CS 316/2008

C O M U N I C A T O

Incontro per la definizione della coda contrattuale.

Care colleghe e cari colleghi,

si è svolto nella serata di ieri, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'atteso incontro per l'avvio delle procedure relative alla definizione dell'accordo sindacale del quadriennio normativo 2006/2009 e del biennio economico 2006/2007(Code Contrattuali).

Si è trattato di una riunione assolutamente interlocutoria in cui la Parte Pubblica ha tenuto subito a precisare che la trattativa in atto è destinata a definire esclusivamente la ripartizione dei fondi previsti dal Governo Prodi con la legge finanziaria 2007 per la definizione della coda contrattuale – circa 200 milioni -.

La FP CGIL e le altre rappresentanze sindacali del cartello unitario costituito per la trattativa in corso - composto dalle sigle maggiormente rappresentative del personale di Polizia Penitenziaria, Polizia di Stato e Corpo Forestale dello Stato – hanno precisato che il confronto non poteva essere solo tecnico, ma necessitava di un impegno politico, da parte dell'attuale Governo, volto a tener fede agli impegni assunti durante la campagna elettorale nei confronti degli operatori del comparto sicurezza e difesa, con l'obbiettivo di rendere la conclamata centralità della "specificità" non uno spot, ma un percorso concreto fatto di norme e di risorse. Anche perché i 564 milioni, di cui si è discusso recentemente in Commissione Bilancio, e che Ministri imprudenti e sindacati distratti, avevano propagandato come nuove risorse per le Forze di Polizia e Armate, si sono rivelate essere, per dichiarazione al tavolo del Ministero del Tesoro, non risorse aggiuntive ma solamente un "rimodulazione di voci di Bilancio".

Si è chiesto, per questo, l'impegno del Governo sull'utilizzo del fondo previsto all'articolo 61 comma 17 della Legge 133/08 – almeno 200 milioni annui – a favore dei comparti sicurezza e difesa (che Brunetta ha promesso anche per coprire costi del CCNL separato degli Statali) per rendere concreta la specificità,

agevolare la soluzione delle code contrattuali, soprattutto perché noi abbiamo chiesto di affrontare anche alcuni aspetti della parte normativa che potrebbero, ovviamente, non essere a costo zero.

Per quanto riguarda la ripartizione delle somme stanziate nella finanziaria 2007 per la definizione della coda contrattuale si è chiesto l'impegno del Governo a tener fede agli obblighi assunti con la sottoscrizione del "Patto per la Sicurezza", in cui si prevedeva di aumentare le tariffe orarie relative al lavoro straordinario ed il valore nominale del buono pasto.

Su questo tema si è aperto un problema con parte dei Cocer (esercito e carabinieri) che richiedono una spalmatura indifferenziata delle risorse disponibili.

Noi, insieme agli altri Sindacati e con il sostegno, espresso con molto vigore, da parte del Ministro Alfano, abbiamo sostenuto che adeguamento dello straordinario e buoni pasto sono due punti non superabili derivanti da vincoli contrattuali e da coerenza verso i lavoratori.

La risposta della parte pubblica si è sostanziata nell'escludere categoricamente la disponibilità di risorse aggiuntive rispetto a quanto stanziato dal precedente Governo Prodi, mentre sull'impegno a prevedere risorse aggiuntive da prelevare dal fondo previsto all'articolo 61 c. 17 della Legge 133/08 e sulla ripartizione di quanto stanziato per la coda contrattuale, la rappresentanza del Governo ha rimandato le risposte al prossimo incontro che si terrà il 10 dicembre 2008.

Vi terremo informati sui futuri sviluppi della trattativa.

Fraterni saluti.

Il Responsabile Nazionale FP CGIL
Comparto Sicurezza
Mauro Beschi

Per il coordinamento nazionale FP CGIL
Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini